Abstract intervento MANUELA RONTINI

La nostra legge sull'economia circolare in sintesi: Riduzione dei rifiuti prodotti, maggiore equità contributiva e trasparenza: gli obiettivi; la tariffa puntuale è la grande novità. Siamo stati la prima Regione a mettere in norma il principio dell'economia circolare, con strumenti concreti per attuarlo.

Riduzione dei rifiuti pro capite del 20-25% (cioè meno di 150 kg per abitante), raccolta differenziata al 73% e recupero dei rifiuti al 70%: sono questi i tre obiettivi (al 2020) che la Regione si è data approvando, a settembre 2015, le "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata".

"Chiudiamo il cerchio" è la parola d'ordine che abbiamo scelto: vogliamo infatti realizzare concretamente l'economia circolare che fa dei rifiuti un'opportunità da recuperare e riutilizzare. Per farlo abbiamo puntato con forza alla massima responsabilizzazione di cittadini, Enti locali e imprese, prevedendo strumenti incentivanti per i comportamenti virtuosi.

La riforma individua diversi strumenti per andare nella direzione voluta. Il più innovativo è sicuramente la tariffa puntuale: ogni cittadino pagherà in base all'effettiva quantità di rifiuto indifferenziato prodotto; abbiamo poi istituito un Fondo d'ambito, con l'impegno a destinargli annualmente almeno 10 milioni di euro: risorse destinate alla riduzione dei costi dei servizi per i cittadini e al finanziamento dei progetti più virtuosi messi in campo dai Comuni per diminuire i rifiuti prodotti.